

dal ponte Contarini sino alla chiesa di san Michele : il combattimento fu accanito, fu sanguinoso. Delle particolarità di esso abbiamo notizia dal Verci, il quale così ne scrive : « Quelli di dentro si » difendevano coraggiosamente e per conseguenza costò molto » sangue agli assalitori e forse per quel giorno sarebbe riuscito » vano ogni sforzo, se un accidente non avesse agevolata l'impresa. Tutti que'frati, che combattevano nell'esercito della lega, dei » quali ve n'era d'ogni religione, bianchi, negri e grigi, si unirono » d'accordo a costruire con legnami una *vigna* ossia *gatto*. Coperti » da questa macchina speravano gli aggressori di rompere le porte » di Ponte Altinate. Tanta quantità di pece, di zolfo e di altre materie accese fu gittata dalle mura addosso a quella macchina per » distruggerla, che il fuoco attaccatosi ad essa si comunicò anche » alla porta medesima e la ridusse in cenere. Ansedisio perdette a » una tal vista il coraggio e tutta la speranza. Un buon padovano » avvedutosi del suo avvilito lo consigliò di capitolare col legato, ma il malvagio Ansedisio lo passò da parte a parte con » una stoccata nel petto ed insegnò quanto sia pericoloso il dar » consigli a' tiranni. Fu questo l'ultimo tratto della sua crudeltà ; » imperciocchè sorpreso da spavento montò poco dopo a cavallo e » per la porta di san Giovanni prese la fuga, nè i suoi furono lenti » a tenergli dietro. Fu inseguito da Tiso da Camposampiero e da » altri valorosi padovani, ma non potendolo raggiungere, sfogarono questi la loro rabbia contro la sua gente, ch'era stata tarda a fuggire, uccidendo quanti sgraziatamente capitarono alle » loro mani. Ansedisio tutto sudore ed anelante giunse a salvamento in Vicenza. »

Intanto l'armata dei confederati, favorita dall'imprevisto evento, potè, più presto che non sarebbesi immaginata, entrare padrona di Padova. E con allegrezza l'accolsero i padovani ; e l'allegrezza sarebbesi manifestata con maggior entusiasmo di riconoscenza, se la militare licenza non l'avesse amareggiata col lutto del più orrendo saccheggio, cui non poterono in veruna guisa